che [illegible] fatta di fauia per via non buona, non che quella,
che non è, com'. la Relig.ne stà ostando tanto neua, quando
è una, non ci uuole fatti, et essendo pur stata non fatue
mistare, una sola essere la strada della Concordia,
Lagh.a sola essi osseruano, cioè di tornare alla chie
Cat.a Onde già tanti anni in circuito ambulant, et
ilur, suas sicut Ionas Oseae et Fabricius). Le loro prime
a fine che circa tali cerimonie di Relig.ne gl'Heretici
trouino minor scusa nelli Cat.ci ha loro moderni, Et
il S.r Dio per diffesa della sua chiesa, l'hora quasi
pari della ostinatione degli Heretici che della facilità
di molti di noi, et più delle diuisioni di costoro, che della
unione della, che mi rendano di buone dotto a S.ta
Fe Romana, come io non potessi pure intendere quale
fusse il fine di questo conflitto di Concordie, et quale
Relig.ne o, qual prudentia mouesse altri a darlo, anco
supponendo, che gli Autori fussero Christiani, perche di
conscientia di Christiani sti, e questa, che si circa di
far una specie di Relig.ne di parole finte, che a ciascuno
continuare a credere, come più li piace, et non obligarsi

Tanta

[illegible] tanta, et pericolosa cosa al giudicio di perdersi! Et
qual pericolo, e questo, che con tali ambiguità di
procurar la Monarchia, che non solo non fanno, ma fanno di
continuo cercare la strada, et recato, che si non lecito più
uenire a tagliarla, et ordinare per tutti gli Errori,
di mettamano ad una parola, che tanto di mi attribuisce per
parlare gl'Heretici estimi maggiori Rumori,
che li Circoli di Roma fatti alla sede Cat.
che dirne parere appare giudicio, il giudicio della
Ch.a diuina, che sarendogli loi per tanto nel darsi
trouato di mostrargli per dio, et cuncto, et specta Chiesa,
che [illegible] a noi
della Chiesa, Leggano con diuerso inspio a noi
stra di Correre i medesimi pericoli, et maggiori ancora
et la Chiesa. Replicò a tutto q.to S.r Ill.re con molte
più parole, et con molta dimostratione di bonità
mità, et tornò a dirmi, che sperassi, che le cose si
potessero [illegible] de modo, che [illegible] per restarne
tutti satisfatti.

Cetera d.a vi. di Marzo 1586.

Di Napoli per l'oggetto, che mossa l'Eletto di Colonia, o, coloro, che